



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 03/07/2017

Articoli pubblicati dal 01/07/2017 al 03/07/2017

"IL NOSTRO È UN ANTIPARTITO CI BASTANO SEI RIFORME"

Grande Nord / Reguzzoni: basta con i professionisti della politica

«Il nostro è un antipartito Ci bastano sei riforme»

GRANDE NORD *Reguzzoni: basta con i professionisti della politica*

CASTELLANZA - Si mette in moto la macchina di Grande Nord, l'"antipartito" che vede tra i soci fondatori il bustocco Marco Reguzzoni e Roberto Bernardelli. Ieri sera la biblioteca civica di Castellanza ha ospitato, alla presenza di una cinquantina di simpatizzanti, la prima riunione operativa del movimento federalista e liberale articolato in comitati locali (in provincia di Varese ne sono già sorti una trentina).

Meritocrazia, centralità del territorio, struttura snella: sono questi alcuni dei pilastri del progetto che si pone come qualcosa di radicalmente nuovo rispetto all'attuale panorama politico: «Il nostro è un antipartito – sottolinea Reguzzoni – Nasciamo per realizzare quelle riforme di cui il paese ha bisogno da anni, ma che nessuno è stato in grado di realizzare, comprese Lega e Forza Italia, che quando hanno governato non hanno tolto neanche una tassa. Come diceva il professor Miglio, nulla cambierà davvero finché esisteranno "i professionisti della politica", quei parassiti che campano solo delle rendite del potere. Il nostro movimento – evidenza Reguzzoni – sarà invece composto solo da gente che lavora».

Grande Nord sarà organizzato in comitati territoriali, «che premieranno solo il merito. Non avremo segretari

provinciali e regionali, nessun quadro intermedio», sottolinea l'ex capogruppo leghista alla Camera. L'agile struttura del movimento prevede un comitato di gestione (che si rinnova ogni tre anni), quello di indirizzo (che coinvolgerà anche i sindaci e gli altri amministratori locali), e un comitato dei garanti. I comitati, costituiti dal basso, sono aperti anche alle liste civiche. Avrà un ruolo fondamentale il sito internet.

Gli obiettivi: «Ci interessano cinque o sei riforme fondamentali e i nostri esponenti andranno a votare solo quelle. La prima cosa da fare è una drastica riduzione dei parlamentari: 100 deputati e 40 senatori sono più che sufficienti. Vogliamo aprire alla concorrenza un settore come quello della scuola e abolire la Rai». Il fondatore del movimento aggiunge: «Non siamo contro la Lega, semplicemente non ci interessa: è diventata un partito come un altro e in quanto tale non raggiunge nessun risultato politico. Il rischio è che dopo le prossime elezioni il governo venga guidato da gente che non ha mai lavorato, come Di Battista, Di Maio, Salvini e Meloni, coordinati da un comico come Grillo». Infine rimarca: «Io mi sento europeo, non voglio tornare ai vecchi stati nazionali: il federalismo è contrario al sovranismo».

Francesco Inguscio



Il pubblico che ieri ha assistito in biblioteca alla presentazione del Grande Nord

pubblicato il 01/07/2017 a pag. 20; autore: Francesco Inguscio

DIATRIBA IN CONSIGLIO

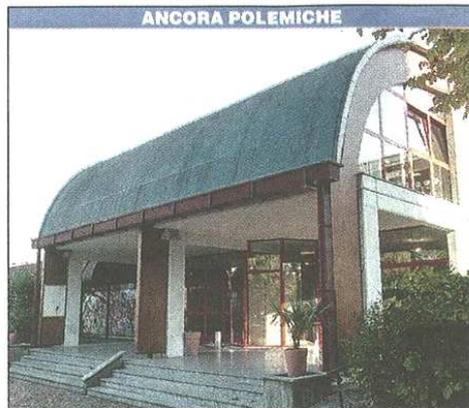
Bocciato Mameli in aula

CASTELLANZA - (s.d.m.) Ascoltare l'Inno di Mameli in apertura di ogni seduta consiliare: poteva sembrare provocatoria la mozione di Michele Palazzo, invece era una proposta concreta. «Sarebbe un modo per dimostrare l'orgoglio di essere italiani, un segno di rispetto dell'unità nazionale e delle istituzioni», ha dichiarato. Apriti cielo. Fra le risate della giunta, le battute di qualche consigliere e i commenti del pubblico, è arrivata una prevedibile bocciatura. Ironico il leghista Angelo Soragni: «A questo punto vorrei si cantasse il Va' Pensiero...», dopodiché il capogruppo della maggioranza Luigi Cro-

ci ha osservato: «Il rispetto si vede dal tricolore, non c'è bisogno dell'inno. Mi lascia perplesso che Palazzo abbia voluto anticipare questa mozione, la 46, preferendo non discutere invece quella sul Pgt». L'assessore Gianni Bettoni ha evidenziato una contraddizione: «Lo trovo poco rispettoso e superficiale perché qui ci sentiamo tutti italiani». Affermazioni considerate dal proponente la mozione «allucinanti. Vi state solo arrampicando sugli specchi». Mino Caputo non ci trovava nulla di scandaloso: «Spero che non vogliate votare contro perché vi vergognereste di sentire l'inno».

pubblicato il 01/07/2017 a pag. 20; autore: Stefano Di Maria

Ancora polemiche

SENZA SOLDI LEGNANESI IL PALAZZETTO TRAMONTA

Senza soldi legnanesi il Palazzetto tramonta

CASTELLANZA - (s.d.m.) «Se non sigliamo un accordo con Legnano, possiamo spegnere le luci e chiudere il PalaBorsani». Sentendo il consigliere delegato allo Sport Luigi Croci difendere così il rinnovo della convenzione per l'uso del palazzetto, in consiglio comunale, sembrava un copione già scritto: quello dell'ex sindaco Fabrizio Farisoglio e del suo vice Luca Galli, finiti nel mirino delle polemiche (anche di esponenti dell'attuale maggioranza) per avere sfrattato le boccioline e «messo a reddito» la struttura attraverso la convenzione con Legnano. Oggi, tirando le somme, pare proprio che quella fosse la scelta più ragionevole, anche se più per le casse comunali che per la socialità. «Perché il palasport non resti aperto in perdita servono anche i soldi di Legnano», hanno messo in chiaro gli amministratori presentando il rinnovo annuale siglato con Centinaio prima della scadenza di mandato. Secondo Michele Palazzo «ci stiamo perdendo, Farisoglio aveva fatto introitare 122mila euro in due anni, mentre oggi sono solo 50mila in un anno». Palazzo ha anche contestato il progetto che potrebbe essere portato avanti dalla nuova giunta di Legnano: realizzare strutture per gli sport minori in un'area verde accanto al palazzetto, che nel Pgt è prevista già con tale destinazione: «Tutto troppo vago. Non c'è nulla di scritto». Precisando che l'accordo è lo stesso del 2016, Croci e l'assessore Gianni Bettoni hanno spiegato che non c'era verso di siglare un'intesa diversa, perché le trattative su progetti futuri e nuove tariffe vanno per forza concordate con la nuova amministrazione. Mino Caputo ha chiesto dati comprovanti il vantaggio di avere mandato via le boccioline, mentre il leghista Angelo Soragni ha avanzato una proposta: «Perché non far gestire in parte il PalaBorsani dagli studenti della Liuc?».

pubblicato il 01/07/2017 a pag. 20; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Territorio in lutto / Manager e uomo di cultura, lanciò e gestì alcune realtà destinate a segnare la storia del Varesotto. Fu autore della fusione delle due associazioni degli industriali

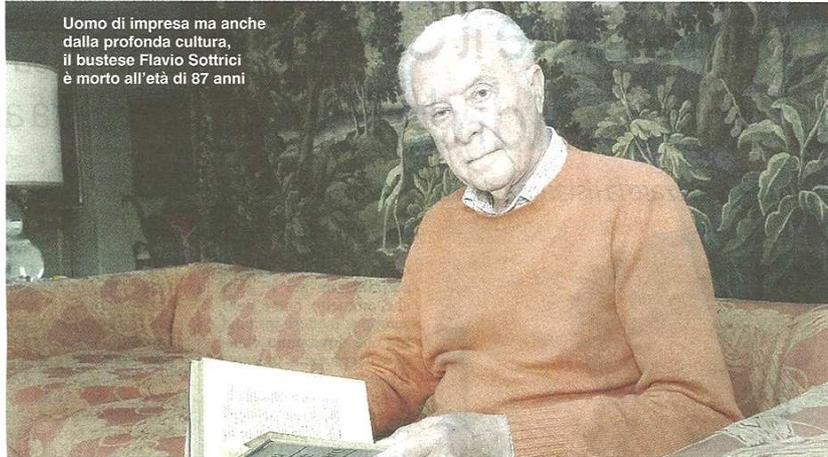
SI È SPENTO FLAVIO SOTTRICI IDEATORE DI LIUC E UNIVA

L'imprenditore bustocco aveva 87 anni, tante le sfide coraggiose

TERRITORIO IN LUTTO

Manager e uomo di cultura, lanciò e gestì alcune realtà destinate a segnare la storia del Varesotto. Fu autore della fusione delle due associazioni degli industriali

Uomo di impresa ma anche dalla profonda cultura, il bustese Flavio Sottrici è morto all'età di 87 anni



Si è spento Flavio Sottrici l'ideatore di Liuc e Univa

L'imprenditore bustocco aveva 87 anni, tante le sfide coraggiose

Un imprenditore visionario al quale il tempo ha dato ragione. Sobrio nei modi, vulcanico d'animo, amava le scommesse impossibili. Come quando creò il percorso universitario a Castellanza, sebbene in pochi credessero che la Liuc potesse diventare quella che oggi è. Oppure come quando traghettò l'Ubi (l'Unione Bustese degli Industriali) alla fusione con la Confindustria varesina, impacchettando bella e pronta quella che oggi è l'Univa. Ma il percorso di Flavio Sottrici, il bustocco che se n'è andato l'altra notte all'età di 87 anni (era nato il 13 maggio 1930), è stato molto di più. Perché faceva impresa, certo, a partire dalla cartiera di famiglia. Ma era anche un uomo di profonda cultura, innamorato di letteratura (pubblicazioni e articoli ne ha fatti e stampati tanti) e di arte, al punto da lavorare anche alla predisposizione di offerte galleristiche che hanno lanciato autori che forse sarebbero rimasti nascosti. Forte degli studi classici, perfezionatosi alla Cattolica di Milano, neppure ventenne era già un manager d'assalto del dopoguerra. Gestiva fonderie e ditte di macchine utensili, per poi assumere la guida delle Cartiere Sottrici nel 1956, traghettandola in un per-

corso emozionante, raccogliendo le sfide che l'innovazione proponeva, affrontando gli alti e bassi che la vita serve a ciascuno. Lui guidava, disponeva, scommetteva, cambiava. Era leggendario per le sue fu-

ghe in avanti, in una corsa a non perder tempo che proponeva novità ad ogni passo. Scelte non sempre popolari negli schemi di allora. Ma Sottrici provava e mediava. E poi, se non riusciva da una parte, spunta-

va dall'altra. Era così anche nell'impegno associazionistico e allora, se l'Ubi fu nelle sue mani dall'86 all'89, ci mise un attimo a capire che il futuro passava dall'allargamento territoriale. L'Unione industriali

diventò così provinciale e lui si mise a capo di quel progetto (fu presidente sino al 1991) che ancora oggi trae linfa da quell'intuizione. Così fu con la Liuc, piazzata dove pochi ci credevano e invece capace di macinare successi.

D'altronde Sottrici era uno di quegli imprenditori che bazzicava mille mondi e aveva gli occhi aperti: inserito in molti Cda (Credito Legnanese, Banca Cambio e Banca Popolare di Luino e di Varese per citare quelli finanziari, ma era stato anche nel direttivo della Prealpina a conferma del suo amore per la cultura), tesseva rapporti in ambito rotariano e aveva il gusto dell'impresa. L'ultima che lo ha visto protagonista è quella del centro medico Alten, fatto germogliare con uno stuolo di professionisti impressionante. Perché gli anni che passavano non ne scalfivano la voglia di intentare nuove sfide, anzi lo stimolavano a misurarsi in altri settori, dimostrando il suo fiuto nel vedere oltre l'ora e subito.

Gli ultimi sono stati mesi di sofferenza, che però non ne hanno intaccato l'animo fiero. Ora non c'è più e, oltre a lui, si spengono le chissà quante ulteriori avventure che avrebbe senza dubbio voluto realizzare.

Marco Linari



Il centro medico Alten, ultima creatura di Flavio Sottrici



pubblicato il 02/07/2017 a pag. 27; autore: Marco Linari

Università

A SANT'EDOARDO L'ULTIMO SALUTO

A Sant'Edoardo l'ultimo saluto

Domani pomeriggio, alle 14, si celebreranno nella chiesa di Sant'Edoardo a Busto Arsizio i funerali di Flavio Sottrici. La camera ardente è stata allestita nella sua abitazione di via Gussoni 10, dove tante persone si stanno presentando in queste ore per rendere omaggio a uno dei personaggi di riferimento dell'imprenditoria varesina. La famiglia (in particolare la moglie Luisella e i figli Francesco e Raffaella) hanno comunque chiesto di rispettare il desiderio del defunto per avere un saluto sobrio e intimo, celebrando questo momento di dolore nella riservatezza degli affetti familiari dopo una vita spesa in prima fila.

pubblicato il 02/07/2017 a pag. 27; autore: non indicato

Università

"HA RIVOLUZIONATO IL MONDO DI FORMAZIONE E IMPRENDITORIA"

L'UNIONE INDUSTRIALI

«Ha rivoluzionato il mondo di formazione e imprenditoria»

(m.l.) - Unì gli industriali di Busto con quelli di Varese. Così, come spiega l'attuale presidente dell'Univa, Riccardo Comerio, «con la scomparsa di Flavio Sottrici la provincia e la sua imprenditoria perdono un uomo che ha fatto la storia. Imprenditore dalla grande signorilità e dall'immensa cultura umanistica, dobbiamo anche e soprattutto a figure come la sua la nascita della Liuc». Ovviamente la creazione dell'associazione unica è il fiore all'occhiello per Comerio: «Questa operazione, assieme al percorso universitario, rappresenta la coppia di progetti che ha cambiato radicalmente il mondo della formazione, dell'economia e della rappresentanza nel Varesotto e non solo. Due idee fortemente innovative dei cui benefici godiamo ancora oggi e di cui godremo negli anni a venire». Infine un ricordo personale: «Avevo 15 anni quando lo conobbi grazie a mio padre che con lui frequentava il Rotary. Ci mancherà la sua infaticabile intraprendenza che lo ha contraddistinto fino all'ultimo».



pubblicato il 02/07/2017 a pag. 27; autore: Marco Linari

Università

"FARE L'ATENEO FU UNA POAZZIA DAGLI SVILUPPI STRAORDINARI"

L'UNIVERSITÀ

«Fare l'ateneo fu una pazzia dagli sviluppi straordinari»

(m.l.) - Il papà della Liuc non può non raccogliere cordoglio in quell'universo che ideò e creò. «Per noi è certamente stata una persona straordinaria, d'altronde è da lui che ha avuto origine l'avventura», sottolinea il presidente Michele Graglia. «Il nome Sottrici ha voluto dire tanto per il territorio, per la cultura e per i giovani. La sua fu una pazzia di cui oggi vediamo i risultati e ne beneficiamo». Insomma, un senso di riconoscenza «da parte di tutti quelli che ne hanno raccolto il testimone. Personalmente, anche se sono diventato operativo nell'università quando ormai non era più direttamente coinvolto, tutte le volte che lo incontravo avevo una forma quasi di soggezione per lo spessore che aveva». Così, detto di un «indiscutibile spessore» e di «intuizioni enormi», presto il direttivo dell'ateneo deciderà come rendergli onore: «In questi momenti è giusto il cordoglio, ma qualcosa per ricordarlo va fatto. poiché è stato troppo importante».



pubblicato il 02/07/2017 a pag. 27; autore: Marco Linari

I tre sindaci

"A UN UOMO DI QUESTO GENERE BUSTO DICE GRAZIE"

I TRE SINDACI

«A un uomo di questo genere la città di Busto dice grazie»

(m.l.) - Busto, con le sue istituzioni, ricorda Flavio Sottrici. «È stato un personaggio importante - dice il sindaco Emanuele Antonelli - e Busto Arsizio, con tutto il territorio, lo ricorderà per le tante opere fatte. Io, in particolare, sono sempre stato colpito dal suo impegno nell'arte e nella cultura». Le imprese più importanti germogliarono quando a guidare il Comune era Gian Pietro Rossi, il quale afferma: «Sulle grandi scelte strategiche, non siamo mai stati d'accordo. Ma tanto onore all'uomo che sa lanciare le sfide e mi vanto di aver ricevuto da lui l'unico San Giovannino d'Oro che l'Ubi ha distribuito nella sua storia». Grande cordoglio anche dall'ex sindaco Gigi Farioli: «Era un uomo sobrio e intraprendente, umile e lungimirante, amante della cultura e di grande concretezza».



pubblicato il 02/07/2017 a pag. 27; autore: Marco Linari

Università

CASTEGNATE HA I SUOI MEDICI DI BASE

Finita la telenovela sanitaria, ora inizia la delicata fase burocratica

Castegnate ha i suoi medici di base

Finita la telenovela sanitaria, ora parte la delicata fase burocratica

CASTELLANZA - Adesso Castegnate ha riavuto i suoi medici di base: ce ne sono due operativi nella Casa tra i Castagni, in uno spazio messo a disposizione dall'amministrazione civica a tale scopo.

Si tratta di due dottoresse: Andreea Untaru e Chiara Moroni; quest'ultima, che aveva sostituito temporaneamente il dottor Luigi Maggioni andato in pensione, dopo un periodo di assenza che aveva allarmato tutti i suoi pazienti, è stata riassegnata a Castellanza in modo definitivo.

Una bella notizia che il primo cittadino teneva a comunicare personalmente: «Per quanto non sia una questione di stretta competenza del Comune – puntualizza Mirella Cerini –

ho intrattenuto colloqui con la direzione di Ats per venire incontro a una petizione di cittadini preoccupati dopo il pensionamento del dot-

Sventato il rischio
che il rione restasse
senza un dottore:
nominate due donne

tor Maggioni. Il timore di rimanere con un solo medico è stato scongiurato, ma è necessario andare all'Ufficio Scelta e Revoca del medico per

indicare il nominativo prescelto». Rimane, a questo punto, il problema della dismissione degli uffici del distretto sanitario di via Roma, di proprietà del Comune: «Dialogando con Asst e Ats – fa sapere il sindaco – abbiamo appreso che c'è una riforma in corso di definizione per individuare i soggetti che si occuperanno di patologie croniche. Ebbene, stiamo dialogando con realtà del territorio per capire se c'è la possibilità di costruire un percorso in tal senso, così da lasciare qualche servizio a Castellanza. In ogni caso dovranno essere servizi rivolti a pazienti sulla base di scale di valori legate alla cronicità delle patologie».

S.D.M.

pubblicato il 02/07/2017 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

DAL CORSO DI TAGLIO E CUCITO NASCE LA SFILATA

Stasera in Sala Rotonda le iscritte all'iniziativa Auser presentano le loro creazioni

Dal corso di taglio e cucito, nasce la sfilata

Stasera in Sala Rotonda le iscritte all'iniziativa Auser presentano le loro creazioni

CASTELLANZA - (s.d.m.) È tutto pronto per l'inedita sfilata di moda che andrà in scena stasera nella Sala Rotonda (ex Capannina) in piazza Soldini: appuntamento alle 19 per vedere in passerella niente meno che le donne del corso di taglio e cucito dell'Auser, che hanno voluto esibire – indossandoli loro stesse – gli abiti confezionati in questo anno di attività.

«Siamo entusiaste, davvero felici di avere concretizzato questa idea», esulta Licia De Bernardi. «È il secondo anno consecutivo che allestiamo questa iniziativa: ci abbiamo messo il cuore e tanto impegno e i risultati si vedranno». Era stata proprio lei a lanciare

la proposta alle provette sarte nel maggio del 2016: «Visto che abbiamo realizzato abiti stupendi, perché non farli ammirare dalla popolazione anche stavolta?», esclama. «È anche un modo per omaggiare la nostra stilista Maria Pia Castiglioni, che durante le sue lezioni ci ha insegnato moltissimo». Per constatarlo basta vedere le corsiste lavorare ai modelli e ai tessuti nel laboratorio improvvisato al secondo piano del centro civico: tutte col sorriso stampato in volto, si stanno dando parecchio da fare. Fra loro ci sono Silvia Moretti, Pinuccia De Bernardi e Maria Grazia Gandolini. «Presenteremo le nostre creazioni realizzate su misura per

le donne dell'Auser, dai 60 ai 70 anni – spiegano – ovvero giacche e cappotti, abiti primaverili ed estivi, abiti da sera, un vestito da matrimonio e maglie dipinte a mano. Sono fatti con tessuti naturali, di lana, seta e chiffon». La Sala Rotonda sarà allestita con un red carpet dove le modelle per un giorno sfileranno davanti, fra gli altri, al sindaco Mirella Cerini e agli amministratori comunali.

«Siamo un gruppo unito e affiatato – rimarca Licia De Bernardi – perché questo corso di taglio e cucito e le altre attività sono per noi un'occasione per uscire di casa, per esprimere quello che abbiamo dentro, tutta la nostra creatività»



Conto alla rovescia per la sfilata organizzata dalle corsiste dell'Auser

pubblicato il 02/07/2017 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Il concerto / Il Corpo musicale Santa Cecilia emoziona ancora

GRAN MUSICA E GUEST STAR

IL CONCERTO Il corpo musicale Santa Cecilia emoziona ancora Gran musica e guest star

CASTELLANZA - Il corpo musicale Santa Cecilia di Castellanza ha salutato il suo pubblico prima delle vacanze estive con un concerto all'insegna delle contaminazioni sonore, spaziando dalle colonne sonore di film celebri come "Il mago di Oz", "I cento passi" e "Forrest Gump", ad alcuni dei brani più conosciuti di Astor Piazzolla. Per l'occasione i musicanti della banda, come sempre diretti dal maestro Daniele Balleello e presentati dal giovane Leonardo Landoni, sono stati affiancati sul palcoscenico del teatro di via Dante da una serie di special guest che hanno arricchito e diversificato il programma proposto: Giovanna Colombo ha suonato il pianoforte, Fabio Rossi la fisarmonica e le voci di Valeria Balleello e Massimo Ciapparella hanno accompagnato la prima parte della serata, premiata dal consueto successo di pubblico.

«Il tempo incerto di questi giorni non ci ha consentito di organizzare l'evento all'aperto nel cortile del palazzo municipale com'era stato programmato, ma il talento dei musicisti è riuscito a trasformare il soffitto del teatro in un cielo trapuntato di stelle: a ogni esecuzione, diventano



Un momento dell'esibizione del corpo musicale di Castellanza, diretto da Daniele Balleello, andata in scena l'altra sera per salutare prima delle vacanze estive

sempre più bravi», ha sottolineato il sindaco Mirella Cerini, presente con gran parte della giunta comunale. «Non mi perdo nessuno dei loro concerti. Non so bene se sono io ad aver adottato loro o loro ad aver adottato me, ma di sicuro ritengo importante far sentire all'intero corpo musicale la vicinanza dell'amministrazione e, per estensione, dell'intera città. Tramite la loro musica,

rivolgo a tutti i castellanzesi i migliori auguri di buona estate».

L'annuale appuntamento con il concerto estivo è arrivato appena due settimane dopo un altro importante evento che ha visto impegnata la banda di Castellanza: la manifestazione benefica "Do di cuore", in cui il corpo musicale ha suonato insieme con le bande di Cerro Maggiore, Vanzago e Villa Cortese a

favore della onlus Solidarietà Familiare. «Siamo felici e orgogliosi di dare un significativo contributo alla vita culturale della città», spiega il presidente del corpo musicale, Davide Tarlazzi. «Impegnandoci costantemente nella ricerca di nuove idee per stupire il nostro affezionato pubblico e conquistare nuovi appassionati di musica».

Lucia Landoni

pubblicato il 03/07/2017 a pag. 18; autore: Lucia Landoni

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Il lutto / Scompare a 87 anni uno dei più importanti imprenditori della fu Manchester d'Italia

ADDIO A SOTTRICI UNIFICÒ VARESE E BUSTO E CREÒ LA LIUC
IL LUTTO Scompare a 87 anni uno dei più importanti imprenditori della fu Manchester d'Italia

Addio a Sottrici Unificò Varese e Busto e creò la Liuc

 di **Andrea Aliverti**

■ L'ex Manchester d'Italia in lutto per la scomparsa di **Flavio Sottrici**, imprenditore nei settori cartario e tessile, ideatore dell'Università Liuc, protagonista dell'unificazione delle associazioni industriali di Busto e Varese. Aveva 87 anni, domani pomeriggio alle 14 il funerale nella chiesa parrocchiale di Sant'Edoardo.

Classe 1930, studi classici e laurea in economia e commercio alla Cattolica di Milano, dal 1956 guida l'azienda di famiglia, la Cartiere Sottrici del Gerbone, a Olgiate Olona. Negli anni '80 l'espansione, con una serie di acquisizioni che portarono l'azienda, poi rinominata Cartiere Sottrici Binda (una delle sedi principali è quella del Ponte di Vedano su cui si ipotizza una riqualificazione con l'insediamento di Decathlon), a diventare uno dei primi gruppi italiani nel settore.

Sono gli anni in cui Flavio Sottrici fa la storia in provincia di Varese: ultimo presidente dell'Unione Bustese degli Industriali dall'86 all'89, promuove l'unificazione delle associazioni industriali di Busto Arsizio e Varese in quella che allora è la terza maggiore confederazione industriale d'Italia, di cui diventa primo presidente, tra l'89 e il '91. Nel frattempo, è sua l'idea dell'ambizioso "progetto Università" che dirà di aver messo a punto «in una sola settimana» e che, con il supporto di **Marco Vitale** e di **Antonio Bulgheroni**, porta alla nascita della Liuc a Castellanza.

Inaugurata nel 1991, l'Università Cattaneo ha come primo presidente proprio **Flavio Sottrici**. «Due progetti che hanno cambiato radicalmente il mondo della formazione, dell'economia e della rappresentanza nel Varesotto e non solo, due idee fortemente innovative dei cui benefici godiamo ancora oggi e di cui godremo negli anni a venire - il ricordo del presidente dell'Unione degli Industriali della provincia di Varese **Riccardo Comerio** - con la scomparsa di Flavio

Sottrici la provincia di Varese e la sua imprenditoria perdono un uomo che ha fatto la storia recente della nostra economia locale. Imprenditore dalla grande signorilità e dall'immensa cultura umanistica, a lui mi ha sempre legato una conoscenza che viene da lontano: avevo 15 anni quando lo conobbi grazie a mio padre che con lui frequentava il Rotary. Ci mancherà la sua infaticabile intraprendenza che lo ha contraddistinto fino all'ultimo».

A Busto Arsizio, Flavio Sottrici si fa ricordare anche come amante dell'arte e della cultura: oltre ad essere socio della celebre Bramante Editrice, con la moglie **Luisa Alloni** lancia l'esperienza della Galleria Italiana Arte (nei cui spazi di via Generale Biancardi l'imprenditore ha lasciato in eredità la sua ultima sfida, il centro medico polispecialistico Alten, inaugurato), che è stata galleria d'arte di riferimento di **Giovanni Testori**, inoltre promuove il progetto di un grande auditorium musicale in piazza Vittorio Emanuele II (nel piano integrato "ante litteram" dove poi è sorto l'attuale complesso della Residenza del Conte), un sogno che purtroppo non raccoglie sufficiente sostegno per concretizzarsi.

Nel 1990, con la sua Safinvest, acquisisce anche il complesso dell'ex Calzaturificio Borri, per farne la nuova sede amministrativa del gruppo Cartiere Sottrici Binda, poi però negli anni del declino il Borri passa di mano fino all'acquisizione da parte del Comune. «Flavio Sottrici era un bustocco illuminato dal multiforme ingegno - così lo definisce il sindaco emerito **Gigi Farioli** - ardito, rigoroso, amante della cultura e dell'arte. Una figura austera e intelligente, riservata e lungimirante, che partendo dall'impresa di famiglia ereditata dal padre Arturo, a cui tra l'altro io fui molto vicino negli anni in cui fu presidente del Partito Liberale di Busto Arsizio, ha saputo dare all'azienda una prospettiva nazionale e internazionale». ■



Flavio Sottrici (foto a sinistra): il suo "progetto università" si compì in una settimana. E nacque la Liuc Archivio

pubblicato il 02/07/2017 a pag. 19; autore: Andrea Aliverti

Università

Olgiate Olona / Il sindaco Montano: «La società sta sanando le pendenze con noi e Agesp: ci dovrà ridare tutto entro il 2018»

CONSIGLIO COMUNALE CON DUE FIAMMATE DIVENTARE CITTÀ E I CREDITI VERSO CHEMISOL

OLGIATE OLONA Il sindaco Montano: «La società sta sanando le pendenze con noi e Agesp: ci dovrà ridare tutto entro il 2018»

Consiglio comunale con due fiammate Diventare città e i crediti verso Chemisol

di **Cristiano Comelli**

■ Molta carne al fuoco e qualche fiammata. Svoltesi l'altra sera, il consiglio comunale di Olgiate Olona è salito di temperatura su due punti: intento dell'amministrazione comunale del sindaco **Giovanni Montano** di chiedere per Olgiate lo status di città e crediti di comune e Agesp verso la società Chemisol. Nel primo caso si parte dal contenuto del programma elettorale di "Paese

da vivere" sintetizzato dal primo cittadino: Olgiate ha una grande storia e tradizione sul piano storico, economico, produttivo, culturale e sociale, quindi vogliamo portare al Prefetto la richiesta di fare acquisire a Olgiate lo status di città. E' stato al proposito redatto un documento presentato dal consigliere delegato Paolo Macca-bei, che illustra i punti di forza di Olgiate e i possibili scenari futuri. Tutto in moto rettilineo? Sul chiedere lo

status di città sì, su metodo e merito, invece, le opposizioni hanno avanzato due perplessità: scarso coinvolgimento da parte della giunta e necessità di sistemare il documento in alcuni punti. Per l'ex sindaco Giorgio Volpi (Gruppo Indipendente) è stato riportato un castello del 1300 che «a Olgiate non c'è», per la sua compagna di gruppo **Alda Acanfora** «undici righe soltanto per la scuola sono poche». **Luciano Barbaglia** di "Fare per Olgiate" ha

sottolineato la mancanza di un passaggio sul mondo produttivo olgiatese tra 19° e 20° secolo. Acanfora ha richiesto di ritirare il punto per ridiscuterlo tra alcuni giorni a documento integrato. La giunta lo ha invece fatto votare incassando il voto a favore della maggioranza. Questione Chemisol: la società aveva accumulato un debito con comune (per la depurazione) e Agesp (acqua) di oltre un milione di Euro complessivi. A chiedere il punto della situazione le liste "Gruppo indipendente" e "Fare per Olgiate" con una interrogazione corposa: Barbaglia, in particolare, ha

evidenziato come la transazione con cui Chemisol sta pagando i debiti non sia soluzione ottimale.

«Chemisol sta sanando le pendenze con noi e Agesp - ha detto Montano - per effetto del decreto ingiuntivo che abbiamo fatto per debiti riferiti al periodo 2010-2015, la transazione è un'ottima soluzione perchè così Chemisol ci deve ridare tutto entro il 2018; con il pignoramento dei beni chiesto da qualcuno, invece, soluzione peraltro non etica perchè soffocherebbe un'azienda, i pagamenti li vedremmo ad andare bene dopo cinque anni». ■

pubblicato il 02/07/2017 a pag. 20; autore: Cristiano Comelli

Elcon / Chemisol

In breve

DIFFERENZIATA, COMUNE PREMIATO RECORD NELLA RACCOLTA DEL VETRO

In breve

Differenziata, Comune premiato Record nella raccolta di vetro

Castellanza

■ **RISULTATO** importante per Castellanza: a Roma ha ricevuto da CoReVe, consorzio per il recupero del vetro, il primo premio per la raccolta differenziata. Per ogni abitante sono stati raccolti 46,7 kg di vetro contro la media nazionale di 30,7 kg.

pubblicato il 01/07/2017 a pag. web; autore: non indicato

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Brevi in Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Campi estivi 2017

pubbl. il 29/06/2017 a pag. web; autore: Redazione

UN'ESTATE INTERA CON ECOBALENO SPORT CAMP 2017

Attualità

Sono già circa 200 i bambini che hanno scelto di trascorrere un'estate "Ecobaleno" in uno degli Sport Camp sparsi nella Provincia di Varese e nell'Altomilanese, vivendo tre settimane "a tutto divertimento"

Photogallery on line

<http://www.varesenews.it/2017/06/unestate-intera-con-ecobaleno-sport-camp-2017/634220/>

pubbl. il 01/07/2017 a pag. web; autore: Redazione

È MORTO FLAVIO SOTTRICI IL "PADRE" DELLA LIUC

Università

È stato tra i protagonisti del grande romanzo industriale varesino. Riccardo Comerio (Univa): «Imprenditore dalla grande signorilità e dall'immensa cultura umanistica»

<http://www.varesenews.it/2017/07/e-morto-flavio-sottrici-il-padre-della-liuc/634753/>



pubbl. il 02/07/2017 a pag. web; autore: Angelo Soragni

INVASIONE DI ZANZARE: "AMMINISTRAZIONE, VOGLIAMO FARE QUALCOSA?"

Cronaca

Lettera in Redazione

<http://www.legnanonews.com/news/cronaca/906221/invasione-di-zanzare-amministrazione-vogliamo-fare-qualcosa>

l'Inform@zione ONLINE

Maxischermo per Vasco

pubbl. il 30/06/2017 a pag. web; autore: Loretta Girola

"NESSUNA RISPOSTA A POCHI GIORNI DAL CONCERTO"

Cronaca

Palazzo si fa portavoce delle richieste dei giovani di Castellanza di poter allestire in città un maxi schermo per poter assistere al concerto di Vasco il primo luglio a Modena

<http://www.informazioneonline.it/nessuna-risposta-pochi-giorni-dal-concerto/>

NEL CORTILE DEL MUNICIPIO

pubbl. il 30/06/2017 a pag. web; autore: Loretta Girola

UN FINE SETTIMANA DEDICATO ALLA MUSICA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Sono due gli appuntamenti dedicati agli amanti della musica previsti nella fine settimana a Castellanza; venerdì 30 è la volta della sesta edizione di Opera di solidarietà, sabato 1 sarà il turno del tradizionale concerto estivo

<http://www.informazioneonline.it/un-fine-settimana-dedicato-alla-musica/>

ERA NATO A BUSTO ARSIZIO NEL 1930

pubbl. il 01/07/2017 a pag. web; autore: Luciano Landoni

È SCOMPARSO L'IMPRENDITORE FLAVIO SOTTRICI

Università

Oltre che uomo d'impresa era un uomo di cultura profonda e di vastissimi interessi, era un vero e proprio "uomo rinascimentale"

<http://www.informazioneonline.it/e-scomparso-limprenditore-flavio-sottrici/>

Arrestato pusher ventunenne

pubbl. il 03/07/2017 a pag. web; autore: Alessio Murace

CASTELLANZA: BLITZ DEI POLIZIOTTI NELL'APPARTAMENTO DELLO SPACCIO

Cronaca

Un ventunenne di Castellanza, sorpreso con circa quattro chilogrammi tra hashish e marijuana, è stato arrestato dagli agenti di Busto. Il suo appartamento era la base di un considerevole "giro" di spaccio

<http://www.informazioneonline.it/castellanza-blitz-dei-poliziotti-nellappartamento-dello-spaccio/>

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 02/07/2017 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

ADDIO A SOTTRICI. UNIFICÒ VARESE E BUSTO E CREÒ LA LIUC

Università

Scompare a 87 anni uno dei più importanti imprenditori della fu Manchester d'Italia

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/addio-a-sottrici-unifico-varese-e-busto-e-creo-la-liuc_1241848_11/



Spaccio

pubbl. il 03/07/2017 a pag. web; autore: r.w.

VENTENNE CON 4 CHILI DI DROGA

Cronaca

Blitz in appartamento di Castellanza: arrestato il ragazzo, denunciata la fidanzata che ha tentato di "rallentare" la perquisizione degli agenti

<http://www.prealpina.it/index.php/pages/ventenne-con-4-chili-di-droga-146153.html>

SempioneNews L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 30/06/2017 a pag. web; autore: Redazione

NOTTE BIANCA A CASTELLANZA PRIMA EDIZIONE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Notte bianca a Castellanza la prima edizione è in programma sabato 18 luglio dalle ore 15.00 fino all'1.30 di notte per le vie e le piazze

<http://www.sempionenews.it/tempo-libero/notte-bianca-castellanza-edizione/>

pubbl. il 30/06/2017 a pag. web; autore: Redazione

ROTARY CLUB CASTELLANZA: SERATA CONSEGNA DELLE CARICHE

Cronaca

Tris d'assi all'emozionante cerimonia di Consegna delle cariche : dal Rotaract, al Rotary Club Castellanza, alla carica del Governatore nel segno della "passione rotariana" ed un ricordo a Pietro Giannini.

Video on line
Phorogallery on line

<http://www.sempionenews.it/territorio/rotary-club-castellanza-tris-dassi-nella-serata-della-consegna-delle-cariche-e-il-ricordo-di-giannini/>